

ASNET

SARDEGNA



ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'A.S.N.E.T. APS
ASSOCIAZIONE SARDI NEFROPATICI EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI



L'ASNET aderisce al
Forum Nazionale delle Associazioni
di Nefropatici e Trapiantati d'organo



Donare è Vita!



Il vostro sostegno La nostra forza



ASNET SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE
DI INFORMAZIONE
DELL' A.S.N.E.T.

L' ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI
EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

**PRESIDENTE E
DIRETTORE EDITORIALE
BRUNO DENOTTI**

**DIRETTORE RESPONSABILE
WILLIAM SERRA**

**DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE,
DIFFUSIONE ED EDITORE
A.S.N.E.T.**

**VIA NAPOLI 8
QUARTU SANT'ELENA (CA)**

CONTATTI:

Segreteria:

asnetcagliari@gmail.com

Ufficio Stampa:

asnet.ufficiostampa@gmail.com

Tiratura: 3000 copie

Chiuso in Redazione il: 30/09/2024

Progetto grafico e impaginazione a cura
della redazione

Stampa e allestimento: DAMA Srls

Registrato al Tribunale di Cagliari - N. 34/91 del 04/12/1991

5Xmille

**SOSTIENICI DONANDO
IL TUO 5XILLE ALL'ASNET!
PER NOI E' IMPORTANTE
E A TE... NON COSTA NULLA!
CF:80023840921**

In copertina: foto di gruppo ASNET a Cagliari

TESSERAMENTO 2025

A partire da Gennaio, puoi rinnovare la tua Tessera Sociale compilando il bollettino allegato a questo notiziario o intestandolo a: Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati, sul c/c postale n. 19262096, o con un bonifico all'IBAN: IT85R0760104800000019262096 inserendo nella causale il tuo numero di telefono per essere ricontattato. Puoi anche chiamarci o inviare un Whatsapp allo 070/308675 e ti daremo tutte le informazioni, o visitare il nostro sito www.asnetsardegna.it cliccando sulla sezione: "DIVENTA SOCIO". E da oggi puoi sostenerci e tesserarti anche con Paypal!

Il tuo sostegno, la nostra forza!

Vieni a trovarci!

Chiamaci o invia un messaggio Whatsapp allo:
070/308675 o contattaci via mail a:
asnetcagliari@gmail.com per prenotare un
appuntamento presso le nostre sedi

Sede Regionale

Via Napoli 8 Quartu Sant'Elena (CA)
Dal Lunedì al Venerdì: 09.00/13.00-15.00/18.30

Sede per il Sud Sardegna

Polo Cult. Com.le Scolopi - IV Piano Sanluri (SU)
Tutti i Giovedì (previo appuntamento): 10.00/12.00

In questo numero...

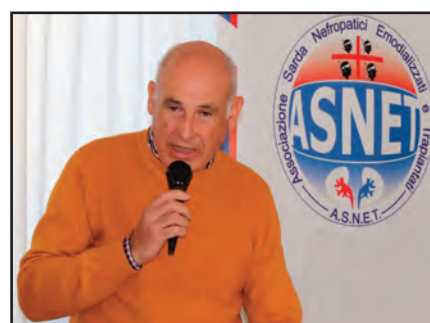
- 3 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE - "Il diritto alla salute"
- 4 Donare è sempre... Vita! (A. Porru)
- 8 L'invecchiamento attivo: una sfida collettiva per il benessere delle future generazioni (F. Casula - M. Milia)
- 9 Camminare attivaMente (F. Casula - M. Milia)
- 10 Giornata del Trapiantato e Dializzato: Fordongianus "attrae" oltre 100 partecipanti (W. Serra)
- 12 Cure odontoiatriche per pazienti fragili: grande successo per il progetto dell'AOU di Cagliari (W. Serra)
- 13 Novità per i pazienti nefropatici in terapia conservativa (A. Porru)
- 14 La Disability Card: il Passaporto per un'inclusione attiva (W. Serra)
- 15 In breve... | Ricordiamo con affetto...

Il diritto alla salute

Gli italiani hanno ancora fiducia nel SSN. Malgrado le difficoltà del sistema, lo considerano ancora uno dei migliori al mondo. Sono note a tutti le inaccettabili file nei Pronto Soccorso, la medicina territoriale da riorganizzare, i tempi di cura enormemente dilatati con le attuali liste d'attesa, il tutto causato dalla drammatica carenza di personale sanitario, medico, infermieristico e OSS. Il rilancio dell'assistenza territoriale è fondamentale per far funzionare i servizi socio sanitari, anche attraverso l'utilizzo della telemedicina a domicilio, con il proposito di alleggerire la pressione negli ospedali e dando modo a queste strutture di gestire i casi più gravi. La ASL di Nuoro ha avviato un progetto di telemedicina a domicilio e il che assume più rilevanza in un territorio interno come quello dell'isola, con una mobilità poco funzionale. I sardi, come riportano le cronache, non hanno tutti le stesse possibilità di accedere agevolmente ai servizi sanitari; ad oggi, mancano troppi medici di Medicina Generale e negli ospedali periferici stanno chiudendo molti reparti. In alcuni casi non viene nemmeno garantita con continuità l'assistenza di primo soccorso (come nel caso dell'ospedale S. Giuseppe di Isili). I numeri danno il quadro generale della difficile situazione dell'isola; 450 mila sardi non hanno medico di base o sono assistiti con "sistemi tampone" come nel caso degli ASCOT. Un sistema basato prevalentemente sugli ospedali non può reggere la richiesta di tante persone, soprattutto in un'isola, come la Sardegna, che ha un'età media avanzata e che ogni anno cresce sempre di più. L'invecchiamento della popolazione imporrà nuove sfide e strategie e il benessere ha sì cancellato tante patologie, ma lo stile di vita sedentario abbinato alle cattive abitudini alimentari, ha determinato l'insorgere dell'obesità in una fetta ingente della popolazione e con il conseguente aumento delle malattie cardiovascolari e del diabete. Occorrono politiche più incisive incentrate sulla prevenzione per ridurre le spese sanitarie, prima che

sia troppo tardi. Sul piano nefrologico è risaputo che un italiano su dieci soffre di malattia renale cronica. Prevenire vuol dire evitare l'insorgere della malattia o, quando si presenta, rallentarne la progressione nel corso degli anni. Le aziende sanitarie appaiono in difficoltà nel gestire i livelli essenziali di assistenza; la Sardegna, oggi, è agli ultimi posti tra le regioni d'Italia, nel garantire i LEA, che sono cure e prestazioni di base, e non certo "l'eccellenza specialistica". Tra i LEA da garantire a livello regionale vi è indubbiamente il trasporto dei pazienti; un servizio non ancora attivato, nonostante lo stanziamento di 2 milioni di euro da parte della Regione. Nel frattempo, con il passare del tempo, cresce il bisogno di questo servizio, che ha visto, nell'ultimo periodo, un incremento della richiesta anche alla luce del fatto che i pazienti in trattamento dialitico sono sempre più anziani. Fiduciosi che tale servizio sarà attivato con l'inizio del prossimo anno, è in arrivo con il 2025 un'ulteriore novità per i pazienti nefropatici; chi ha diritto agli alimenti iproteici, potrà ritirarli direttamente nelle farmacie del territorio anziché recarsi, come in precedenza, presso i servizi farmaceutici delle ASL di competenza, tramite un "bonus virtuale" caricato su una tessera elettronica. Il diritto alla salute, oggi, è in forte crisi, ma l'auspicio di tutti, è quello di tornare a credere nella ripresa del nostro Servizio Sanitario Nazionale, che aveva come segno distintivo la sua universalità nel garantire a tutti le cure adeguate.

Bruno Denotti
Presidente A.S.N.E.T.



Donare è sempre...Vita!

Grande successo per la terza edizione dell'evento dedicato alla sensibilizzazione sulla donazione d'organo e trapianto dedicata alla memoria di Pino Canu

Un altro anno è trascorso da quel fatidico giorno in cui il nostro stimatissimo presidente Pino Canu, ha intrapreso il viaggio più lungo. E non è stato certo il clima torrido, che non ci ha dato un attimo di tregua, ad impedire di ritrovarci in tanti per ricordarlo. E nonostante il caldo ci attanagliasse, è stato possibile creare quell'atmosfera di calore e affetto di chi ha voluto stringersi intorno alla sua famiglia, come se fosse un caloroso e gigantesco abbraccio. Anche quest'anno ci ha ospitato Don Giulio Madeddu, parroco della chiesa dedicata a S. Stefano, nell'omonimo quartiere di Quartu S. Elena. Nel bellissimo parco retrostante, curatissimo, è stato piacevole per me, nel presentare la serata, fargli un'intervista perché ci illustrasse il suo parere sulla donazione degli organi. La sua riflessione è stata attenta e puntuale, al di là del mero discorso religioso, più che altro intesa come un modo di vedere la continuità della vita. Se è vero che tutti dobbiamo essere consapevoli della nostra, e siamo destinati a lasciare il mondo terreno, altrettanto vero è che si può, e si dovrebbe essere generosi fino alla fine, pensando anche in un momento tragico al nostro prossimo. Ci siamo rincontrati con il sorriso ad incorniciare i nostri visi, con quelle strette di mano che fanno sentire la vicinanza sempre viva di chi ricorda con affetto l'indimenticato ed indimenticabile Pino. L'evento è stato, oltre tutto, un'occasione perfetta per parlare ancora e sempre della donazione degli organi, contribuendo a far sì che la sua missione continui nel tempo e trovi sempre più rispondenza nelle persone. Personalmente ho voluto richiamare l'attenzione sul numero ancora esiguo di donazioni, a causa della ancora insufficiente informazione in merito anche da parte di organi di stampa ed istituzionali. Mi premeva in particolare rimarcare quanto sia difficile, in un contesto doloroso come la morte traumatica di una persona, prendere una decisione così tanto importante come quella di donare gli organi. Sarebbe auspicabile che ciascuno di noi, nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, si assumesse da solo la responsabilità di un gesto così importante, e sollevasse dal pesante onere chi resta in vita in preda al dolore. "Donare è Vita!", è la parola d'ordine ormai da anni, ed ora più che mai. Tre pic-

cole parole che racchiudono un valore immenso, e che sono diventate il titolo del nostro evento dedicato alla memoria di Pino Canu e il motto dell'Asnet, che non lascia mai nulla al caso, quando si parla di donazione degli organi, come ha sottolineato Bruno Denotti, l'attuale presidente che ha raccolto con grande senso di responsabilità l'importante e pesante eredità lasciata da Pino. È decisamente in aumento il numero delle persone che scelgono di donare gli organi, e la scelta – come ha sottolineato Bruno Denotti – è un gesto che si può compiere semplicemente all'atto del rinnovo della carta d'identità. Quindi nulla di più facile, una decisione da ponderare bene ed in piena coscienza e consapevolezza. Mi è sembrato doveroso e opportuno evidenziare il fatto che nel gazebo dell'associazione, presente anche quest'anno, fosse possibile chiedere informazioni in merito, e richiedere inoltre una copia del n.2 della rivista Asnet pubblicata a dicembre 2020 interamente dedicata a Pino dopo la sua scomparsa.



In questa pagina, alcuni momenti della serata presentata da A.Porru e gli interventi di Don G.Madeddu, R.Canu e N.Canu e del Presidente B.Denotti
(Foto: G.Pani)

Un numero speciale, (*qui accanto la copertina e la locandina dell'evento*) per una persona speciale. In tanti hanno testimoniato la loro conoscenza ed il loro rapporto con Pino. Per chi lo volesse leggere ora, è impossibile non essere trascinati dall'emozione e dai ricordi. Riporto un estratto dell'editoriale del Presidente, il primo scritto da un Bruno Denotti ancora incredulo dell'accaduto e del ruolo affidatogli, dovuto dall'improvvisa dipartita. "Pino era il motore dell'associazione, era lui a risolvere i problemi grandi e piccoli che quotidianamente venivano a crearsi." Questa frase racchiude tutta l'essenza di Pino. E ancora, scriveva Bruno: "Pino mi colpì per i suoi modi cordiali e gentili e per il suo saper parlare e comunicare con quella giusta dose di sorriso che non guasta mai. Per i suoi modi e la sua eleganza nel vestire veniva chiamato da tutti "Il Professore"; persino il nostro Primario di allora, il Prof. Paolo Altieri, vero pioniere della dialisi nel sud Sardegna, lo chiamava in questo modo. Questa etichetta lui la portava con onore e piacere e, a volte, lui stesso amava presentarsi così". Ecco chi era Pino Canu. Un grande. E sono più o meno le parole che ha rinverdito Bruno nel ricordare una persona che aveva tanto carisma come Pino, e ciò gli consente che la memoria mai potrà scordare il suo enorme operato. Parole che hanno suscitato tanta emozione a Riccardo e Nicoletta Canu, gli amati figli di Pino che con tanto amore ed umiltà portano la bandiera della solidarietà e del sostegno come avrebbe fatto il loro adorato papà. Hanno ricordato il loro "esempio di vita", come definito anche nella loro bellissima descrizione sulla rivista Asnet a lui dedicata, in cui hanno raccontato il dolore della perdita prematura del loro pilastro. Una dichiarazione carica d'amore per il padre diventato un punto di riferimento anche per la comunità e per i dializzati, i nefropatici ed i trapiantati di rene, con quarantadue anni di servizio in ospedale e ventotto anni di presidenza dell'Asnet. Esperienza che gli ha dato consapevolezza di quanto gli stesse accadendo e, come ha raccontato Riccardo, lo ha reso quasi orgoglioso nell'aver intrapreso la plasmaferesi che riteneva fosse "come la dialisi", facendolo sentire ancor più vicino a tutti coloro i quali aveva sempre sostenuto, come "se si fosse chiuso il cerchio della sua vita". Immane il ringraziamento ai tanti convenuti ed agli ospiti che hanno voluto essere presenti, a dispetto della serata torrida, ed hanno dato il loro contributo formulando pensieri com-



moventi ed a tratti divertenti, perché non dimentichiamo che Pino era un amante dell'allegria e del divertimento, ed amava tanto cantare in compagnia. E proprio in virtù di questo che anche quest'anno la serata in suo onore si è arricchita della presenza del gruppo musicale Renè Band, riunitosi per l'occasione grazie allo stesso Riccardo, che del gruppo è il batterista. Réunion di grande successo visto che la band, composta da Carlo Sarigu voce e basso, Paolo Usai alla chitarra, Mauro Pes alle tastiere, lo stesso Riccardo Canu alla batteria e la voce femminile di Letizia Demontis, ha saputo dare una sferzata di freschezza proponendo un gradevole repertorio di brani musicali degli anni '70, '80 e '90. Con la loro energia contagiosa hanno coinvolto tutto il pubblico presente, che non si è tirato indietro rispondendo all'invito ed intonando le stesse canzoni. Ho letto la rivista dedicata a Pino per cogliere tutti i suoi lati positivi a me sconosciuti, non avendo avuto la fortuna di conoscerlo bene, ed essendo tantissime le testimonianze, salta subito all'occhio la grande stima che chiunque sia entrato a contatto con lui, provasse nei suoi confronti. Anzi, oltre la stima, in tanti hanno espresso profonda gratitudine per quanto Pino ha potuto fare, ricordandone inoltre le straordinarie doti comunicative ed umane. Ce l'ha ricordato anche Leonardo Loche, presidente del Forum Nazionale, la Confederazione delle Associazioni Nefropatici e Trapiantati d'organi, portavoce nazionale per le campagne pubblicitarie di sensibilizzazione per la donazione d'organo. Ci ha raccontato la sua esperienza diretta, da dializzato e trapiantato, che gli è utile nel portare avanti il suo difficile compito nelle stanze dei bottoni, nei tavoli concertativi per discutere le istanze della categoria ed ottenere la visibilità necessaria affinché la donazione d'organo venga vista sempre con la massima attenzione. (*Segue a pag.6*)

(Segue da pag.5) Ci ha conquistato con quella calata tipica romana e colpito per la sua ironia che non ha tradito tuttavia l'emozione nel raccontarci anche le sue origini sarde e le bellissime vacanze trascorse in Sardegna. Un'altra bella testimonianza ce l'ha fornita il consigliere Asnet Daniele Podda, che ricordando Pino non ha potuto trattenere l'emozione nel ripensare al giorno in cui lo conobbe, il suo primo giorno di dialisi. Ci ha raccontato della sua grande disponibilità, degli insegnamenti, come i valori dello sport, e l'accoglienza come fosse suo figlio, come ha scritto anche nella rivista qualche anno fa, omaggiando Pino ed esprimendo la sua gratitudine, sperando che possa essere orgoglioso di lui. E per continuare la scia del divertimento e delle risate, ci hanno rallegrato le divertentissime gags della compagnia di teatro comico "Le Giovani Marmitte", che tra l'altro ha compiuto i 25 anni di attività e vanta numerose esibizioni ed apparizioni televisive. La loro presenza si è ben "sposata" con il nostro evento, essendo anch'essa una compagnia/associazione senza scopo di lucro che ha a cuore il bene al prossimo; infatti hanno allietato, negli anni, reparti ospedalieri e collaborato con numerosi enti che operano nel settore del volontariato. Diverse le scene che si sono alternate sul palco, con una comicità semplice, schietta e diretta, le battute esilaranti hanno trovato l'immediatezza di risposta dal pubblico che si è divertito tantissimo. La serata dell'evento "Donare è Vita!", come consuetudine, ci ha offerto l'occasione per esprimere, ancora una volta, la grande stima che in tanti nutrono ancora, e sempre, per Pino. È stato proprio quanto espresso dalla Presidente del Consiglio Comunale di Quartu, Rita Murgioni, presente in qualità di rappresentante dell'amministrazione e ancor più come storica amica di Pino. Infatti, nemmeno lei nasconde l'emozione nel ricordarne le straordinarie caratteristiche, la sua dote naturale all'aiuto, al sostegno e all'incoraggiamento, il suo savoir-faire, la sua innata capacità di dialogare con tutti e farli sentire a proprio agio.



In questa pagina, la Renè Band e nella pagina accanto Le Giovani Marmitte e gli interventi e le testimonianze degli ospiti della serata D.Podda, R.Murgioni e L.Loche
(Foto: G.Pani)



Anche lei, grazie alla sua esperienza pluriennale in ambito ospedaliero, ha voluto sottolineare l'importanza della donazione di organi. Un segno di civiltà, un gesto di responsabilità sociale che di questi tempi è diventata anche un'esigenza, per consapevolizzare la comunità ad accostarsi ad un problema che può colpire tutti. Quasi giunti alla conclusione della serata, si sono riaccesi gli animi con un'altra curata selezione di brani musicali anni della Renè Band, a cui sono andati i nostri più sentiti ringraziamenti, unitamente a tutti agli ospiti e collaboratori della bellissima serata, che ci hanno consentito di trascorrere tre ore in serenità. E la conclusione più bella non poteva che essere rivedere Pino, nel video in cui appare sempre sorridente ed allegro in tanti momenti importanti di vita, con la famiglia, gli attimi in cui dava sé stesso agli altri, in cui si prodigava per chi aveva necessità e bisogno di un supporto emotivo. Ed anche questa edizione di Donare è Vita! è stata importante per avere l'opportunità di ribadire, ancora una volta, il nostro obiettivo, che ormai è per l'Asnet non solo uno slogan, ma un vero e proprio invito alla riflessione. È normale pensare alla donazione, quando si è in piena forma e in perfetta salute? Molti penseranno di no. Certo è un argomento che non si vorrebbe mai trattare, non si vorrebbe mai pensare ad un'eventualità simile, eppure... Eppure noi continueremo a farlo all'infinito. Lo faremo in ogni situazione, in ogni momento, in ogni occasione. Ci impegneremo sempre nel sensibilizzare la comunità verso questo problema, con il pensiero di chi potrebbe avere salva la vita grazie al meraviglioso gesto di un generoso e sensibile donatore. E lo faremo con il pensiero di te, Pino, che siamo sicuri ci sorriderai dall'alto, compiaciuto del nostro lavoro. E allora... *Al prossimo anno!*

Alessandra Porru



L'invecchiamento attivo: una sfida collettiva per il benessere delle future generazioni

Il professor Marco Guicciardi riflette sull'importanza di educare a stili di vita sani e sul ruolo fondamentale della collaborazione interdisciplinare per promuovere l'invecchiamento attivo



Prof Marco Guicciardi direttore della scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università di Cagliari, una delle 6 attualmente attive in Italia, l'unica in Sardegna. Da tempo si è dedicato ad

alcune tematiche che riguardano la salute, in modo particolare sull'incidenza dell'attività fisica sul benessere della popolazione, ci offre la sua visione rispetto alla promozione dell'invecchiamento attivo: "La popolazione sta invecchiando, l'aumento degli anni di vita non sempre corrisponde ad un aumento di anni di vita in buona salute. L'incidenza di malattie croniche sta dilagando in tutto il mondo e sappiamo che una parte di queste malattie è riconducibile a determinanti socio-economiche, quali reddito, livello di istruzione, condizione abitativa, relazioni affettive e familiari. Sappiamo che gli stili di vita forse sono l'unica determinante modificabile, bisogna dunque lavorare per informare ed educare le persone a degli stili di vita sani e nuove abitudini. Le malattie croniche non sono confinate all'organo ma coinvolgono tutta la sfera bio-psico-sociale della persona. Dal punto di vista psicologico, sappiamo che la capacità di resilienza può incidere sulla prognosi. Quindi non soltanto l'aspetto fisico può influire sull'aspetto psicologico, ma quello psicologico può influire sull'aspetto fisico. Penso che l'invecchiamento sia una buona palestra per quanto riguarda l'allenamento di nuove competenze ma soprattutto un ottimo osservatorio per capire questa interazione tra corpo e psiche".

Quali sono gli ostacoli e le sfide che i professionisti della Psicologia della Salute devono affrontare quando si trovano a lavorare con una popolazione anziana?

"Lavorare insieme ad altre professionalità è la prima difficoltà, mettere le proprie competenze in comune per affrontare problemi che hanno tante sfaccettature. Seconda difficoltà è considerare l'

l'invecchiamento un fattore che riguarda soltanto la persona e non anche il suo contesto. Ciò significa limitare la possibilità di sviluppo, giacché la persona è tanto più stimolata e stimolante tanto più fa parte di una rete vitale, dove la capacità di entrare in relazione, la funzionalità affettiva e cognitiva risentono molto meno del processo funzionale dell'invecchiamento"

In che modo si può promuovere l'invecchiamento attivo?

"Attraverso degli interventi nelle scuole, si è visto come dei programmi cosiddetti "intergenerazionali" possano essere particolarmente proficui nel migliorare l'invecchiamento attivo, gli anziani sono spesso un po' lasciati a sé stessi e, nel momento in cui non sono visibili, non sono più dei punti di riferimento, non sono più produttivi, ed è facile che diventino anche anonimi, delle "non persone". Anche i mass media, le serie tv, i film, i canali sociali possono rappresentare l'anziano non soltanto come un peso ma anche come una risorsa, aumentando l'interesse e la curiosità verso le persone anziane, ancora capaci di poter svolgere un ruolo sociale. Importanti anche gli interventi che mantengono in esercizio e che contrastino il declino cognitivo, tanto meglio se svolti in gruppo, dove si possa confrontare, apprendere e divertire insieme ad altri anziani".

In che modo si può promuovere maggiormente la collaborazione tra quelli che sono i professionisti della Salute?

"Credo che non soltanto la geriatria, il medico di famiglia, la psicologa ma anche l'architetto, l'urbanista, l'economista, l'assistente sociale e altre professionalità potrebbero lavorare bene per costruire le progettualità che sostengano l'invecchiamento della popolazione, ma per poterlo fare devono essere formate a collaborare tra di loro, a mettere a disposizione il loro sapere, a contemperarlo con altri saperi".

Federica Casula | Maura Milia

Camminare attivaMente

Un'iniziativa per promuovere l'invecchiamento attivo tra movimento e consapevolezza

Si è conclusa con grande soddisfazione l'iniziativa "Camminare attivaMente", promossa dallo Sportello per il Benessere Psicologico dell'ASNET in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dedicata agli over 65. Il progetto è stato ideato per stimolare il benessere fisico, emotivo e sociale attraverso una camminata dolce sul lungomare Poetto di Quartu. Il percorso dell'iniziativa si è articolato in tre momenti distinti, tutti volti a promuovere uno stile di vita attivo e consapevole in linea con i principi dell'invecchiamento attivo. Il primo incontro, tenutosi il 26 settembre presso la sede ASNET, ha rappresentato un momento di riflessione e formazione per i partecipanti: sono state affrontate importanti tematiche legate al concetto di età e all'invecchiamento. Si è discusso in modo approfondito cosa significhi davvero invecchiare, ponendo l'accento su come questa fase della vita sia caratterizzata da cambiamenti non solo fisici ma anche psicologici e sociali. Sono stati analizzati gli stereotipi e i falsi miti più diffusi sull'invecchiamento, evidenziando come spesso questi preconcetti possano influenzare negativamente la percezione che si ha di questa fase della vita. Superare tali falsi miti è stato uno degli obiettivi principali del primo incontro, favorendo nei partecipanti una visione più positiva e realistica dell'invecchiamento. Uno dei temi centrali dell'incontro è stato il concetto di invecchiamento attivo, definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone anziane". Sono stati spiegati i principali fattori determinanti per un invecchiamento attivo, come la promozione di stili di vita salutari, il supporto sociale e la partecipazione attiva alla vita di comunità, nonché l'importanza del movimento fisico e della socializzazione. Il secondo momento del progetto si è svolto sul lungomare Poetto, dove i partecipanti si sono riuniti per una camminata dolce guidata dalle psicologhe dello Sportello per il Benessere Psicologico. Durante la passeggiata i partecipanti sono stati invitati ad intraprendere un esercizio di "ascolto attivo": un momento di consapevolezza in cui osservare attentamente la bellezza del momento presente, concentrandosi sia sull'ambiente circostante – i colori, i suoni, gli

odori – e sia sulle proprie emozioni e percezioni corporee, con un atteggiamento non giudicante e assolutamente libero verso ciò che si esperisce. Questo esercizio ha consentito ai partecipanti di sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio corpo e del legame tra emozioni e movimento, rendendo l'attività non solo un'opportunità di esercizio fisico, ma anche un'esperienza di crescita personale e benessere mentale che può essere ripetuta in autonomia in qualsiasi momento: a casa, sulla strada verso il lavoro, in mezzo alla natura e così via. Il terzo e ultimo incontro, tenutosi nuovamente presso la sede ASNET, ha dato ai partecipanti l'occasione di condividere le proprie sensazioni e riflessioni sulla camminata. Le emozioni, i pensieri e le percezioni corporee raccolte durante l'attività sono state restituite al gruppo, favorendo un confronto arricchente tra i partecipanti. Questo contesto è stato utile per far emergere come il contatto con la natura, la consapevolezza del momento presente e una attività fisica a bassa intensità che diventi parte integrante della propria quotidianità, come una semplice camminata, possano essere alla base di un miglioramento della qualità della vita e contribuire a mantenere il benessere psicofisico.

Federica Casula | Maura Milia



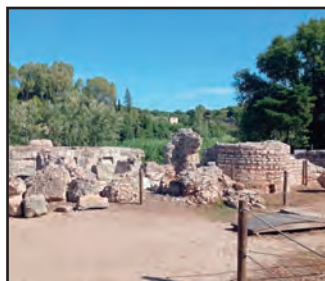
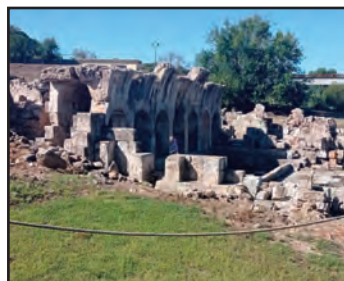
Alcuni momenti della camminata di domenica 29 settembre per l'evento "Camminare AttivaMente"

Giornata del Trapiantato e Dializzato: Fordongianus “attrae” oltre 100 partecipanti

Grande successo per la seconda uscita sociale dell'anno

Dopo il grande successo della prima giornata dell'anno a Nurri (con la gita in battello sul Lago Flumendosa), che ha visto la partecipazione di numerose persone, domenica 15 settembre, oltre 100 soci si sono ritrovati di primo mattino nei parcheggi dell'ospedale Brotzu di Cagliari per una giornata all'insegna della natura e della convivialità, partendo poco dopo le 7:30 a bordo di due autobus. Destinazione: Fordongianus, l'incantevole borgo della provincia di Oristano, nella regione storica del Barigadu, situato sulla sponda sinistra della valle del Tirso. Dopo un viaggio di circa due ore, la comitiva è giunta a destinazione, dove ha trovato ad accoglierla le guide locali, che hanno fatto loro da cicerone nelle visite rispettivamente di siti quali la meravigliosa Casa Aragonese risalente al 600, abitata sino alla fine degli anni '70 e oggi museo e raro esempio di architettura “tardogotica sarda”, e delle rinomate Terme Romane risalenti al I secolo d.C., oggi rinomata attrazione archeologica e turistica.

Dopo due ore immersi nella storia, il gruppo si è riunito per il consueto pranzo sociale nel ristorante del paese, “Il Naviglio”, dove è stato servito un menù a base di specialità e prelibatezze locali. Questo momento di “condivisione gastronomica” ha ulteriormente rafforzato il legame tra i partecipanti, offrendo loro l'opportunità di rilassarsi e godere della compagnia reciproca in un'atmosfera serena e all'insegna del buon umore.



In questa pagina, la visita alle terme e alla Casa Aragonese; nella pagina accanto, alcuni momenti del pranzo, alternati dai balli in allegria e della lotteria di beneficenza

(Foto: S.Roda e G.Pani)

Uno dei momenti più attesi della giornata è stata, come sempre, la lotteria di beneficenza, con numerosi premi messi a disposizione dall'Associazione. La lotteria ha visto l'assegnazione di tre premi principali, oltre a numerosi "premi di consolazione", tra cui utilissimi gadget ASNET, salumi, formaggi e bottiglie di vino donate dalle famiglie dei pazienti e dei soci. Come sempre, la lettura dei "fortunati" numeri estratti, è stata accompagnata dagli applausi fragorosi che hanno intervallato la consegna dei tanti premi.

Il bel tempo ha fatto da cornice a questa giornata speciale, rendendo l'evento ancora più piacevole. Il rientro a Cagliari è avvenuto a tarda sera, con un po' di stanchezza ma con il cuore colmo di soddisfazione per la bella giornata passata all'insegna della spensieratezza e della condivisione.



Il Presidente ha ringraziato tutti i soci che hanno partecipato e reso possibile questa bella e coinvolgente giornata, grazie soprattutto al loro entusiasmo e alla loro partecipazione attiva, fondamentali per il successo dell'evento. L'Associazione continua a dimostrare quanto sia importante creare eventi e occasioni di incontro e svago per i trapiantati e i dializzati, per offrire loro momenti di gioia e partecipazione.

Il prossimo appuntamento ora è a ottobre, per l'ultima giornata dell'anno (che vedrà svolgersi in concomitanza anche l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali), con la promessa di nuove sorprese e altrettanti momenti di felicità. Questa giornata a Fordongianus ha confermato l'importanza di queste iniziative per il benessere e l'integrazione sociale dei pazienti, sottolineando ancora una volta il ruolo fondamentale dell'associazione nel sostenere e valorizzare questa comunità omogenea composta dai pazienti e dai loro familiari. E allora, alla prossima gita, con l'auspicio che ogni evento futuro continui a essere un'occasione per tutti di celebrare la vita e l'unione profonda tra l'associazione e i suoi soci.

William Serra

Cure odontoiatriche gratuite per pazienti fragili: grande successo per il progetto dell'AOU di Cagliari

Grande richiesta di accesso alle prestazioni gratuite



Un nuovo importante progetto dedicato alla salute orale dei pazienti in attesa di trapianto, trapiantati e dializzati è stato avviato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, con il sostegno della Regione Sardegna. L'iniziativa ha offerto trattamenti e controlli dentali gratuiti, coordinati dalla prof.ssa Elisabetta Cotti, direttrice della Odontostomatologia, e dalla prof.ssa Gloria Denotti, responsabile scientifica. La cura e l'integrità della dentatura sono strettamente connesse alla qualità della vita e alla salute generale del paziente. Il progetto, nato per rispondere alle esigenze di pazienti particolarmente fragili, come quelli in attesa di un trapianto o già trapiantati, ha visto una risposta inaspettata e superiore alle aspettative, anche in considerazione del fatto che, com'è noto, senza una buona salute orale, i trapianti potrebbero non essere eseguiti e la mancata cura potrebbe compromettere la stabilità dell'operazione nel tempo. La partecipazione al progetto non ha richiesto né la prescrizione del medico di famiglia né il pagamento di alcun ticket. I pazienti che hanno potuto usufruire del progetto, si sono semplicemente recati presso il Policlinico Duilio Casula per avere accesso alle cure dentarie. Vediamo ora nel dettaglio quali documenti i pazienti hanno dovuto presentare per poter aderire al progetto. I pazienti in attesa di trapianto hanno presentato un certificato del Centro Tra-

pianti che confermava l'urgenza della visita odontoiatrica e un certificato del medico curante attestante lo stato di salute attuale, le patologie presenti o pregresse, e i trattamenti farmacologici in corso. Anche per i pazienti già trapiantati o dializzati, invece, si è reso necessario presentare un certificato medico simile al precedente richiesto ai pazienti in attesa di trapianto, ovvero un documento che confermi lo stato di salute e le eventuali controindicazioni a terapie odontoiatriche. In aggiunta, tutti i pazienti hanno portato una radiografia panoramica delle arcate dentarie eseguita non oltre un mese prima della visita. Durante la visita, è stata poi eseguita una diagnosi approfondita che ha compreso la valutazione di eventuali patologie orali e infezioni e l'eventuale prescrizione di terapie previste come trattamenti di igiene orale professionale, valutazioni parodontali, otturazioni e devitalizzazioni per eliminare possibili focolai di infezione, mentre nei casi più complessi, si sono rese necessarie estrazioni chirurgiche dei denti non recuperabili. Tutti i trattamenti (escluse le protesi) sono stati coperti dal progetto che è di durata annuale e che ha visto l'inserimento "ad hoc" di personale sanitario qualificato, rivelatosi poi fondamentale per la riuscita del programma. Il piano prevede anche un follow-up per i pazienti, che sarà garantito per almeno due anni dalla conclusione della terapia. Questo progetto rappresenta un'iniziativa fondamentale per tutelare la salute orale e generale dei pazienti più fragili, contribuendo al successo dei trapianti e migliorando la qualità della loro vita. La nostra speranza, e quella di tutti i pazienti in attesa di trapianto, dei trapiantati e dei dializzati, è quella che il progetto venga prontamente rifinanziato anche per il 2025, con l'estensione del finanziamento anche in favore dell'AOU di Sassari, per consentire anche ai pazienti del Nord Sardegna di avere accesso alle cure dentarie. Una misura di "giustizia ed equità sanitaria" che ci auspichiamo venga presa in considerazione. Perché la sanità è un diritto di tutti.

William Serra

Novità per i pazienti nefropatici in terapia conservativa

In arrivo il “bonus” per gli alimenti aproteici

Uno degli aspetti più importanti da tenere sotto controllo nei casi di malattie nefropatiche è l'alimentazione. È fondamentale per chi è affetto da patologie renali ricorrere ad una forma di terapia conservativa, adottando un regime alimentare che prevede l'utilizzo di alimenti aproteici. La Regione, che eroga tali alimenti, finora ha garantito il rimborso dei prodotti “mono-marca”, limitando così la possibilità per i pazienti di poter usufruire anche di altri prodotti similari, i quali riscontrando difficoltà nell'uso e preparazione degli stessi, non riescono ad aderire totalmente alla terapia conservativa, correndo pertanto grossi rischi favorendo l'aggravarsi della propria patologia. È stata proprio questa la motivazione precipua che ha spinto la Regione ad accogliere l'istanza sostenuta anche dalla nostra Associazione. Auspichiamo una maggiore autonomia per le persone affette da malattie renali croniche, perché avessero un più ampio spettro di scelta e soddisfare anche le esigenze del palato, oltre che contribuire al miglioramento della qualità di vita. Ed ora siamo giunti ad un significativo punto di svolta. Sarà infatti possibile per i pazienti nefropatici, a breve (presumibilmente da gennaio 2025), approvvigionarsi degli alimenti aproteici presso farmacie convenzionate con il SSN, attraverso l'utilizzo di buoni o voucher mediante tessera elettronica, ed in un successivo momento con il fascicolo sanitario elettronico. “Tra le criticità riscontrate nell'attuale sistema, la mancata aderenza alla terapia. Motivazioni importanti che ci hanno portato a pensare ad un intervento tempestivo” ha dichiarato l'assessore regionale Armando Bartolazzi in un'intervista rilasciata a Quotidiano Sanità “poiché tale fenomeno stava causando un notevole problema per i pazienti in terapia conservativa. Ciò rappresenta infatti un grave pericolo per loro, candidabili a trattamenti più invasivi e con un conseguente importante impatto di spesa per il SSR”. “Nel D.P.C.M. del gennaio 2017 – spiega inoltre Bartolazzi – è stata prevista anche la fornitura gratuita di prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica, nei limiti e con le modalità fissate dalle Regioni e dalle Province autonome. Lo stesso



Alcuni momenti dell'evento organizzato da Asnet e Flavis al Lazzaretto di Cagliari con lo show-cooking dedicato ai prodotti aproteici

decreto sottolinea inoltre come l'accessibilità alle cure debba essere omogenea sul territorio nazionale, anche nelle modalità di erogazione dei servizi e delle terapie”. Ed ancora, prosegue l'assessore Bartolazzi: “Nella maggior parte delle Regioni l'erogazione degli alimenti aproteici a favore dei pazienti nefropatici è garantita attraverso le farmacie territoriali convenzionate col SSN. Ciò permette al paziente di poter utilizzare un buono o voucher mensile spendibile per l'acquisto di tutti gli alimenti aproteici, ed avere un'ampia possibilità di scelta tra gli alimenti dei diversi marchi presenti sul mercato.” “Al fine di poter garantire tale nuova modalità di erogazione – ci racconta Bartolazzi - è necessario far sì che l'assistito possa approvvigionarsi degli alimenti aproteici presso le farmacie convenzionate con il SSN consentendo la gestione del buono o voucher mediante il sistema tessera sanitaria e successivamente con il fascicolo sanitario elettronico; è necessario progettare un portale web degli alimenti aproteici, per consentire il collegamento con i gestionali utilizzati dai prescrittori specialisti nefrologi, l'iscrizione delle farmacie convenzionate SSN, e consentire all'assistito di poter utilizzare il tetto di spesa mensile assegnato mediante l'utilizzo dei buoni o voucher, che non deve essere speso in un'unica volta presso lo stesso esercente. Ancora, bisogna individuare il valore del tetto di spesa mensile da assegnare ai pazienti nefropatici, l'eventuale ausilio di specialisti nefrologi, e facilitare il processo di gestione degli ordini tra le farmacie convenzionate con il SSN e le ASL.”

Alessandra Porru

La Disability Card: il Passaporto per un' inclusione attiva

Guida pratica per ottenere la Carta Europea della Disabilità

La Disability Card, o Carta Europea della Disabilità, rappresenta un passo significativo verso l'inclusione e il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. Questo documento, valido in otto paesi europei, tra cui l'Italia, offre una serie di vantaggi e agevolazioni che facilitano la partecipazione alla vita sociale, culturale e sportiva. In questo articolo, esploreremo come ottenere la Disability Card e quali benefici comporta.

•Come Ottenere la Disability Card?

La procedura per richiedere la Disability Card è semplice e accessibile. Ecco una guida passo-passo:

Requisiti di Base: La Disability Card è destinata ai cittadini italiani con un riconoscimento ufficiale di disabilità. Possono richiederla sia i minorenni che i maggiorenni. È importante avere un documento che attesti la propria condizione, come il verbale di invalidità o l'attestato di handicap.

Domanda Online: La richiesta va effettuata esclusivamente online tramite il portale dell'INPS. È necessario accedere al sito dell'INPS (www.inps.it) e cercare la sezione dedicata alla Disability Card. Qui, si troverà un modulo da compilare con i propri dati personali e le informazioni relative alla propria disabilità. Potrete anche chiamare qua da noi in sede allo 070/308675 e vi forniremo tutte le informazioni, oltre ad aiutarvi passo passo nella richiesta.

Documentazione Necessaria: Al modulo della richiesta, bisogna allegare copia della documentazione che attesta la disabilità, come il verbale di invalidità civile, il certificato di cecità civile o il certificato di sordità civile. È possibile caricare questi documenti in formato digitale direttamente sul portale.

Verifica e Concessione: Una volta inviata la domanda, l'INPS procederà alla verifica della documentazione e della sussistenza dei requisiti. Se tutto è in regola, la Disability Card sarà emessa e inviata a casa al richiedente.

Durata e Rinnovo: La Disability Card ha una validità di 10 anni, dopo i quali è necessario richiederne il rinnovo seguendo la stessa procedura.

•Quali sono i vantaggi della Disability Card?

La Disability Card offre numerosi benefici che migliorano la qualità della vita delle persone con disabilità, favorendo l'accesso a vari servizi e attività.

Tra i principali vantaggi troviamo:

Accesso Facilitato ai Servizi Pubblici: La carta permette di accedere in modo agevolato ai servizi pubblici, come i trasporti, le strutture sanitarie e gli uffici pubblici. In molti casi, consente di evitare lunghe attese e di usufruire di percorsi preferenziali;

Sconti e Agevolazioni: Molte strutture culturali, sportive e ricreative offrono sconti o ingressi gratuiti ai titolari della Disability Card. Musei, teatri, parchi divertimento e centri sportivi sono solo alcuni esempi di luoghi dove è possibile usufruire di queste agevolazioni;

Inclusione nelle Attività Sportive: La carta promuove la partecipazione alle attività sportive, offrendo sconti o ingressi gratuiti a palestre, piscine e altre strutture sportive. Questo incentivo è fondamentale per promuovere uno stile di vita attivo e sano;

Viaggi e Turismo: Anche nel settore turistico, la Disability Card garantisce agevolazioni importanti. Molti alberghi, agenzie di viaggio e strutture ricettive offrono sconti e servizi aggiuntivi per rendere i viaggi più accessibili e confortevoli;

Riconoscimento Internazionale: Essendo una carta europea, la Disability Card è riconosciuta in otto paesi dell'Unione Europea, facilitando l'accesso ai servizi e alle agevolazioni anche all'estero.

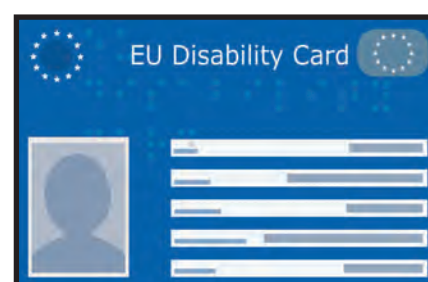
In conclusione...

La Disability Card è uno strumento prezioso che contribuisce a rendere la società più inclusiva e attenta ai bisogni delle persone con disabilità. Ottenere questa carta è un processo semplice e i vantaggi che offre sono molteplici e significativi. Per ulteriori informazioni, visitate il sito dell'INPS e seguite le indicazioni per la richiesta.

William Serra

(Fonti: INPS.it - Carta Europea della Disabilità;

Disabilita.governo.it - Ministero per le Disabilità)



In breve...

Assemblea Asnet: i soci approvano all'unanimità il Bilancio 2023



Si è tenuta il 19 maggio presso l'Agriturismo "Il Giglio" a Massama (frazione di Oristano), l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Asnet. La riunione ha visto la partecipazione di 85 soci per questo incontro annuale che rappresenta un momento cruciale per l'associazione, in quanto permette di fare il punto sulle attività svolte e, soprattutto, di approvare il bilancio sociale dell'anno passato (consultabile sul sito ufficiale dell'associazione alla sezione "Normative e Bilanci") fondamentale per pianificare poi tutte le attività e le iniziative future. Il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato, per l'appunto, l'approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2023, presentato dal Tesoriere, Armando Caredda. Durante la lettura del bilancio, è emerso un avanzo di gestione pari a 439,71 euro e un residuo di cassa di 89,64 euro. Questa stabilità economica è stata

accolta con soddisfazione dai soci, i quali hanno approvato all'unanimità il bilancio, mettendo in evidenza una particolare "salute finanziaria" dei conti dell'associazione. Il Presidente, durante il secondo punto della discussione, ha presentato le attività svolte nell'ultimo anno e le attività future in prospettiva. Tra i vari progetti effettuati nel recente periodo c'è la rivisitazione in chiave più "moderna" del logo dell'associazione, senza snaturarne i principali elementi identificativi. Inoltre, il Presidente ha evidenziato i successi ottenuti, come l'aumento del 25% del sussidio mensile previsto dalla Legge Regionale 11/85 a favore dei dializzati e dei trapiantati di rene, una vera e propria conquista epocale attesa per oltre 14 anni da tutti i pazienti nefropatici della Sardegna. Nella parte conclusiva dell'assemblea, il Presidente ha introdotto un ospite d'eccezione, amico di lunga data della nostra associazione; Leonardo Loche, Presidente del Forum Nazionale delle Associazioni di Nefropatici e Trapiantati. Loche ha condiviso la sua esperienza personale come trapiantato, sottolineando le difficoltà che molti pazienti affrontano nel rapporto con un sistema sanitario che spesso risulta inadeguato nel rispondere alle esigenze più basilari. La discussione si è quindi aperta a un ampio dibattito tra i soci, portando alla luce problematiche rilevanti come la rimborsabilità delle prestazioni non erogate nei tempi stabiliti e il costo del trasporto per i pazienti barellati in trattamento dialitico. L'assemblea si è infine conclusa con l'impegno a rimanere attivi e uniti nella difesa dei diritti dei pazienti, sottolineando l'importanza di una partecipazione costante alla vita associativa.

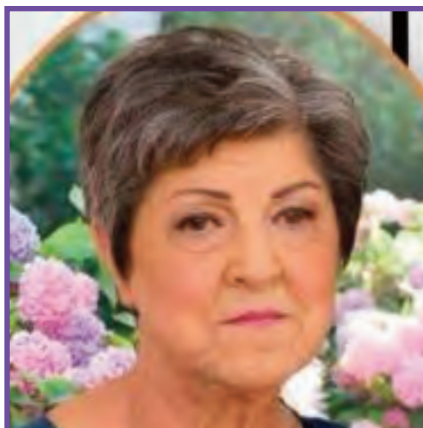
(W.S)

Ricordiamo con affetto...

L'Asnet vuole dedicare un ricordo sincero e commosso rivolto a tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti, che ci hanno di recente lasciato. L'associazione si stringe affettuosamente ai loro cari, uniti nel ricordo di quanto essi hanno fatto di importante, per loro e per la nostra associazione. Vi sia lieve la terra, cari amici...



Elio Cirina



Valentina Usala



Vanda Cogoni

ELENCO RESPONSABILI DEI CENTRI DIALISI

RESPONSABILE CENTRO	CENTRO DIALISI	CITTÀ	TELEFONO
Prof. ANTONELLO PANI	OSPEDALE G. BROTZU	CAGLIARI	070539491
Dr. STEFANO MURTAS	OSPEDALE SS TRINITA'	CAGLIARI	0706095947
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	QUARTU SANT'ELENA	0706097332
	OSPEDALE SAN MARCELLINO	MURAUVERA	0706097701
	OSPEDALE SAN GIUSEPPE	ISILI	0782820359
Dr. FRANCESCO CICU	CLINICA SAN SALVATORE - KORIAN	CAGLIARI	07086053
	CLINICA SANT' ELENA - KORIAN	QUARTU SANT'ELENA	0708605074
Dr.ssa ANTONELLA FRESU	NEPHROCARE	CAPOTERRA	070720776
Dr. ALESSANDRO PONTICELLI	NUOVA CASA DI CURA	DECIMOMANNU	0709664949
Dr.ssa ANGELA PELLERANO	OSPEDALE SANTA BARBARA	IGLESIAS	0781392231
	CENTRO DIALISI	BUGGERRU	0781548019
Dr.ssa KATIA ROSAS	PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI	CARBONIA	078116683397
	CENTRO DIALISI	CARLOFORTE	0781857389
Dr.ssa MARIA CHIARA CADONI	OSPEDALE N.S. DI BONARIA	SAN GAVINO MONREALE	0709378244
	CENTRO DELLA SALUTE	SERRAMANNA	07091342867
Dr. RICCARDO IVALDI	CLINICA MADONNA DEL RIMEDIO	ORISTANO	07837709156
Dr.ssa PATRIZIA VATIERI	OSPEDALE SAN MARTINO	ORISTANO	0783317278
	OSPEDALE DELOGU	GHILARZA	0785560365
	OSPEDALE MASTINO	BOSA	0785225307
Dr.ssa AGOSTINA LEONI	OSPEDALE SAN FRANCESCO	NUORO	0784240343
	OSPEDALE SAN CAMILLO	SORGONO	0784623364
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	SINISCOLA	0784871308
	CENTRO DIALISI	MACOMER	0785222365
Dr.ssa GIOVANNA PISANU	OSPEDALE CIVILE	LANUSEI	0782490231
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	TORTOLI	0782600316
	OSPEDALE SAN CAMILLO	SASSARI	0792062029
	OSPEDALE CIVILE	ALGHERO	079996296
	CENTRO DIALISI	PORTO TORRES	0795049626
	OSPEDALE ANTONIO SEGNI	OZIERI	079779354
	CENTRO DIALISI	BONO	079791041
Dr. MILCO CICCARESE	OSPEDALE CIVILE	THIESI	0798849411
	OSPEDALE CIVILE SS ANNUNZIATA	SASSARI	0792062029
Dr.ssa LUCIA BURRAI	OSPEDALE SAN GIOVANNI PAOLO II	OLBIA	0789552280
	OSPEDALE P. MERLO	LA MADDALENA	0789791221
	OSPEDALE P. DETTORI	TEMPIO PAUSANIA	079678269
	CENTRO DIALISI	ARZACHENA	078983469

ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI

CENTRO DIALISI	DELEGATO CENTRO	CITTÀ	TELEFONO
PRESIDENTE A.S.N.E.T.	BRUNO DENOTTI	CAGLIARI	3403774167
TRAPIANTATI	DANIELE PODDA	CAGLIARI	3459276672
OSPEDALE G.BROTZU	BERNARDETTA BERNARDINI	CAGLIARI	3403105225
OSPEDALE SS TRINITÀ	DANIELE PODDA	CAGLIARI	3459276672
	FRANCESCO FRONGIA	CAGLIARI	3452345962
CLINICA SAN SALVATORE	CESARE LOI	CAGLIARI	3495764501
	GIORDANO ARAMINI	CAGLIARI	3471938705
CENTRO DIALISI-POLIAMBULATORIO	FRANCO CONTU	QUARTU SANT'ELENA	3383672362
CLINICA SANT' ELENA	ARMANDO CAREDDA	QUARTU SANT'ELENA	3387095159
OSPEDALE SAN MARCELLINO	LUIGI PILIA	MURAUVERA	3336584280
CENTRO DELLA SALUTE	WALTER UCCHEDDU	SERRAMANNA	3494231345
PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI	IGNAZIO SCANO	CARBONIA	3476350798
OSP. NOSTRA SIGNORA DI BONARIA	MAURIZIO CANCEDDA	SAN GAVINO MONREALE	3479413729
	MARIANO MARRAS	SAN GAVINO MONREALE	3891071463
	WALTER UCCHEDDU	SAN GAVINO MONREALE	3494231345
OSPEDALE SAN MARTINO	GIOVANNI CARBONI	ORISTANO	3394041724
CLINICA MADONNA DEL RIMEDIO	PAOLO FRAU	ORISTANO	3478966118
	BONA ATZORI	ORISTANO	3473019962
OSPEDALE SAN FRANCESCO	MARCO SALVATORE GIOBBE	NUORO	3471018283
OSPEDALE SAN GIUSEPPE	WALTER BASSO	ISILI	3483894518
OSPEDALE SAN CAMILLO	PAOLA CARTA	SORGONO	3284642166
OSPEDALE CIVILE SS ANNUNZIATA	FABRIZIO ROIANI	SASSARI	3332664110
	ELISABETTA DAGA	SASSARI	3397110212
OSPEDALE CIVILE	SALVATORE ARCA	ALGHERO	3494373547
CENTRO DIALISI	SALVATORE ARCA	PORTO TORRES	3494373547
CENTRO DIALISI	PATRIZIA PISCHEDDA	ARZACHENA	3396704725